

iPol

PAGINA 2

PORTO D'ARMI PER PERSONALE TECNICO E MEDICI DELLA POLIZIA DI STATO, RICHIESTA CHIARIMENTI

CRITICITÀ AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE INFERMIERI, FISIOTERAPISTI E TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO

PAGINA 3

ORGANICI SOV. TECNICI, UN PRIMO PASSO CHE ACCOGLIE LE NOSTRE RICHIESTE

CONTRATTO TRIENNIO 2025-2027 PROSEGUONO PROCEDURE NEGOZIALI IL SILP CGIL CONVOCATO IL 4 MARZO



Collettiva

LA LETTERA

Sicurezza, i sindacati di polizia scrivono a Meloni: "No a militarizzazione"

Silp Cgil, Sap, Coisp e Fsp chiedono più uomini sul territorio ma non la concentrazione su una sola componente come vuole il ministro Crosetto

SIMONA CIARAMITARO

19 febbraio 2026 • 11:01



I sindacati di polizia rappresentativi di oltre il 60% dei poliziotti italiani scrivono alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni: "Le dichiarazioni del ministro della Difesa, Guido Crosetto, in merito a un piano di assunzioni di 12mila Carabinieri ausiliari, indicato come pilastro della strategia sicurezza 2026, non è un intervento neutro ma una scelta che rischia di alterare gli equilibri dell'intero comparto Sicurezza e Difesa", si legge in una nota congiunta i segretari Pietro Colapietro del Silp Cgil, Stefano Paoloni del Sap, Domenico Pianese del Coisp e Valter Mazzetti della Fsp.

"Siamo i primi a chiedere più uomini sul territorio - scrivono le sigle sindacali - ma un rafforzamento che concentra risorse su una sola componente e senza un piano altrettanto incisivo per **colmare la carenza di circa 11mila unità' nella Polizia di Stato**, è una decisione profondamente squilibrata e potenzialmente lesiva dell'assetto complessivo del sistema".

LAVORATORI IN DIVISA PENALIZZATI

Dal canto suo il segretario generale del Silp Cgil, Pietro Colapietro ribadisce "con assoluta fermezza la profonda penalizzazione che il governo Meloni sta infliggendo ai lavoratori in divisa, **già duramente colpiti da anni di tagli indiscriminati** e da un contratto collettivo nazionale che ha eroso il nostro potere d'acquisto in modo inaccettabile".



Per il sindacalista non si tratta solamente di una questione di squilibri nel comparto Sicurezza: "Qui purtroppo si sta andando sempre più incontro a un **modello securitario che non risolve i problemi dei cittadini e penalizza i lavoratori in divisa**. Il Governo

Meloni, con le sue politiche miopi e sbilanciate, sta aggravando una situazione già insostenibile, penalizzando ulteriormente chi è in prima linea".

"Ricordiamo che i tagli al bilancio della sicurezza hanno ridotto le risorse per formazione, mezzi e personale - prosegue Colapietro - mentre **l'ultimo contratto ha fatto perdere ai lavoratori in divisa 300 euro** come potere di acquisto a causa dell'inflazione galoppante non recuperata, senza alcun adeguamento dignitoso.

Questo è l'unico governo della storia recente della Repubblica che **ha proposto l'aumento dell'età pensionabile per i poliziotti**, tagliando nel contempo gli organici. Se il governo non inviterà immediatamente rotta, aprendo un dialogo concreto e stanziando fondi proporzionati per tutte le Forze di polizia, non esiteremo a intensificare le nostre azioni, inclusa **la proclamazione di mobilitazioni nazionali**. Basta con le penalizzazioni: i lavoratori in divisa esigono giustizia e considerazione".

IL RICHIAMO ALLA LEGGE IN VIGORE

Nel comunicato unitario, inoltre, si sottolinea che **"la legge 121 del 1981 ha fissato principi chiari**: equilibrio tra le forze di polizia, centralità dell'Autorità civile di pubblica sicurezza, competenze definite e coordinate. Introdurre esclusivamente la figura del Carabiniere ausiliario senza prevedere analoghe figure per le altre forze di polizia spinge il Paese verso un modello di sicurezza pubblica a marcata impronta militare in antitesi con la legge, e produrrebbe anche una frattura strutturale, ridisegnando nei fatti il modello di sicurezza nazionale e penalizzando le forze a ordinamento civile.

"Chiediamo - continuano i segretari - che le risorse per le assunzioni siano ripartite in modo equo e proporzionato tra tutte le forze di polizia, nel rispetto di funzioni e specificità. E chiediamo **l'immediata apertura di un confronto strutturato sulle scelte strategiche** che incidono così' profondamente sull'assetto della sicurezza nazionale".

IL GOVERNO DIMENTICA I TERRITORI


A sostegno delle richieste a livello nazionale arriva anche la nota **della segreteria provinciale del Silp Cgil di Campobasso**, nella quale si denuncia che "il tanto enunciato potenziamento dei reparti della polizia stradale ormai ridotti al collasso evidentemente non riguarda il Molise e soprattutto la provincia di Campobasso: per **la specialità della Polizia stradale** è stato previsto 1 ispettore e 1 agente, contrariamente ai tanto annunciati rinforzi, chiacchiere al vento".

Uno dei tanti appelli disperati che vengono dai territori e che poi dettaglia le difficoltà a coprire il servizio con una serie di numeri. Anche per questo Silp Cgil, Sap, Coisp e Fsp ribadiscono che **"in assenza di un riscontro tempestivo sarà proclamato lo stato di agitazione** per difendere l'equilibrio del sistema sicurezza del Paese e del personale che ogni giorno lo regge con professionalità e senso dello Stato".



PORTO D'ARMI PER PERSONALE TECNICO E MEDICI DELLA POLIZIA DI STATO RICHIESTA CHIARIMENTI

CRITICITÀ AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE INFERMIERI, FISIOTERAPISTI E TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 26/P/2026 Roma, 13 febbraio 2026

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
Roma*

OGGETTO: **Articolo 28 del decreto-legge 11 aprile 2025, n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario", convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 9 giugno 2025, n. 80. Indicazioni applicative.**
Richiesta chiarimenti in merito ai ruoli e alla carriera del personale della Polizia di Stato che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica e alla carriera dei medici della Polizia di Stato.

~~~~~

L'Ufficio per l'Amministrazione Generale di codesto Dipartimento, con "atto di indirizzo" del 5 febbraio u.s., ha fornito le prime indicazioni applicative in ordine alle previsioni racchiuse nell'articolo 28 (Disposizioni in materia di licenza, porto e detenzione di armi per gli agenti di pubblica sicurezza) di cui al decreto-legge 11 aprile 2025, n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario", convertito nella legge 9 giugno 2025, n. 80, alla luce dell'avvenuto consolidamento del provvedimento normativo, operato - senza modificazione alcuna - dalla menzionata legge di conversione.

Il citato articolo 28 ha disposto una rilevante innovazione in tema di porto d'armi senza licenza a favore degli agenti di pubblica sicurezza.

Ai sensi del comma 1 della disposizione in questione, infatti, gli agenti di pubblica sicurezza di cui agli articoli 17 e 18 del Testo unico della legge sugli ufficiali e agenti di pubblica sicurezza, di cui al R.D. n. 690 del 1907, sono autorizzati a portare senza licenza le armi previste dall'articolo 42 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza - TULPS, di cui al R.D. n. 773 del 1931, quando non sono in servizio.

Tuttavia, il suddetto "atto di indirizzo", nel richiamare il campo di applicazione, non sembra tener conto delle evoluzioni ordinamentali dei ruoli e della carriera del personale della Polizia di Stato che svolge attività tecnico-scientifica e della carriera dei medici della Polizia di Stato, ai quali, ai sensi dell'art.42 del d.P.R. 24 aprile 1982, n. 337, recante "Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica", e ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 24/04/1982, n. 338, rubricato "Ordinamento dei ruoli professionali dei sanitari della Polizia di Stato", è attribuita, limitatamente alle funzioni esercitate, la qualifica di agente/ufficiale di pubblica sicurezza.


In ragione di ciò, la scrivente organizzazione sindacale sta ricevendo una serie di richieste di chiarimento sulla portata della nuova disposizione normativa ovvero se vi siano delle restrizioni per il suddetto personale in ragione della specifica "limitatamente alle funzioni esercitate".

Restrizioni, che semmai fossero confermate, striderebbero con le vigenti disposizioni in materia di porto dell'arma corta d'ordinanza - comune dotazione individuale per gli appartenenti alla Polizia di Stato -, in cui non è contemplata alcuna distinzione tra il personale in argomento e quello che espleta funzioni di polizia di cui al d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335, a cui l'ordinamento riconosce il titolo di portare l'arma di ordinanza anche libero dal servizio, senza alcuna limitazione spazio-temporale.

Per quanto esposto, si prega di fornire con la celerità che il caso richiede delucidazioni sull'applicazione del suddetto art. 28 nei confronti dei ruoli e della carriera del personale della Polizia di Stato che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica e della carriera dei medici della Polizia di Stato.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE  
*Mario Roselli*



**Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil**  
Segreteria Nazionale

Prot. 28 /P/2026 Roma, 17 febbraio 2026

*Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali  
ROMA*

**Oggetto:** **Aggiornamento professionale ruolo tecnico della Polizia di Stato - Chiarimenti ECM/SISFOR**

Si sottopone all'attenzione di codesto Ufficio un quesito sulle modalità di aggiornamento del personale tecnico della Polizia di Stato iscritto ad ordini professionali (infermieri, fisioterapisti, tecnici della prevenzione).

Da quanto riferitoci, sembrerebbe che alcuni uffici nel fare riferimento a una circolare dipartimentale in materia, senza però fornire riferimenti certi o indicazioni sul periodo di emanazione, generino incertezza applicativa e perdita di giornate di aggiornamento effettivamente fruibili dal personale.

Nel dettaglio si chiede di chiarire se le giornate di aggiornamento previste dal D.P.R. 31 luglio 1995 n. 395, anche tramite la piattaforma SISFOR, possano essere considerate valide ai fini ECM o se sia necessario svolgere ulteriori attività con riconoscimento ECM.

Tale chiarimento è essenziale, poiché il mancato riconoscimento comporterebbe il rischio di non conseguire i crediti obbligatori previsti dagli ordini professionali, con possibili ripercussioni sull'iscrizione all'albo.

Si chiede quindi di acquisire l'orientamento ufficiale dell'Amministrazione e, se necessario, l'emissione di indicazioni uniformi, al fine di garantire la corretta fruizione delle giornate di aggiornamento e tutelare i diritti formativi del personale.

Cordiali saluti

Il Segretario Nazionale  
Maurizio Cesarelli  
*Maurizio Cesarelli*



## ORGANICI SOV. TECNICI UN PRIMO PASSO CHE ACCOGLIE LE NOSTRE RICHIESTE

**MA NON BASTA. RESTANO LE CRITICITÀ DEL RUOLO  
DEGLI ISPETTORI TECNICI. IL NOSTRO ULTIMO INTERVENTO**



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
Segreteria Nazionale

Prot. 30 /P/2026

Roma, 19 febbraio 2026

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

Oggetto: Ruolo tecnico della Polizia di Stato – Percorsi di accesso e sviluppo professionale.

La scrivente Organizzazione Sindacale ha seguito con attenzione l'iter dello schema di decreto-legge recante **"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell'autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle Forze di polizia e del Ministero dell'interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale"**, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 febbraio 2026.

Nel prendere atto con favore degli interventi che incidono sui percorsi di accesso al ruolo dei sovrintendenti tecnici — misura sulla quale questa O.S. si era già espressa con la nota Prot. 103/P/2024 del 19 novembre 2024 — si rileva tuttavia che si tratta di un primo passo che non esaurisce la questione: la struttura del ruolo tecnico continua a presentare criticità che meritano un approccio organico e non frammentato.

La fotografia al 1° gennaio 2024 è eloquente: il ruolo degli Agenti e Assistenti Tecnici contava 1.521 unità, di cui 1.315 Assistenti Capo Tecnico; il ruolo dei Sovrintendenti 1.562 unità, di cui 737 Sovrintendenti Capo Tecnici. Una distribuzione ancora lontana dalla "piramide rovesciata" auspicata, destinata peraltro ad aggravarsi in ragione della traiettoria di progressiva contrazione del ruolo dei sovrintendenti tecnici già programmata dall'Amministrazione, se non accompagnata da adeguate misure di riequilibrio sugli altri livelli della carriera.

Il quadro del ruolo degli ispettori tecnici al 1° gennaio 2025 restituisce una situazione ancora più emblematica: su 1.305 unità complessive, 485 sono Vice Ispettori Tecnici e 608 Ispettori Tecnici, vale a dire oltre l'83% del ruolo concentrato nelle due qualifiche di base. Un solo Ispettore Capo Tecnico risulta in servizio, mentre gli Ispettori Superiori Tecnici sono 157 e i Sostituti Commissari Tecnici 54. Una piramide di fatto capovolta verso il basso, che fotografa con chiarezza il sostanziale blocco delle progressioni interne e la difficoltà strutturale di accedere alle qualifiche superiori del ruolo.

Sul versante dell'accesso al ruolo degli ispettori tecnici permane una ulteriore penalizzazione: l'ingresso avviene prevalentemente attraverso procedure concorsuali esterne, che non tengono conto dell'esperienza maturata all'interno dell'Amministrazione.

Chi ha dedicato anni al servizio in settori ad alta specializzazione si vede di fatto preclusa una prospettiva di crescita che sarebbe giusta e meritata.

Analoghe considerazioni valgono per la carriera dei funzionari tecnici, dove il divario tra obiettivi programmati e consistenze reali è ancora più marcato. Il D.Lgs. 95/2017 aveva previsto una dotazione organica complessiva progressivamente incrementata fino a 720 unità entro il 2027. Al 1° gennaio 2025 le consistenze reali si attestano invece a sole 238 unità — 44 Commissari Tecnici, 38 Commissari Capo Tecnici e 156 Direttori Tecnico Capo — pari a poco più di un terzo di quanto programmato dal legislatore.

Un risultato che riflette il ricorso prevalente a procedure concorsuali esterne e la mancata attivazione con continuità delle procedure interne già previste dall'ordinamento, lasciando senza prospettive concrete chi avrebbe tutti i titoli per aspirarvi.

A ciò si aggiunge la necessità di una maggiore attenzione alle progressioni interne alla carriera stessa, affinché i percorsi di crescita risultino proporzionati alle competenze specialistiche maturate e alle responsabilità concretamente esercitate.

Questa O.S. auspica che questi temi trovino spazio nei prossimi momenti di confronto istituzionale e resta a disposizione per ogni utile interlocuzione.

Cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale  
Maurizio Cesaretti

## CONTRATTO TRIENNIO 2025-2027 PROSEGUONO PROCEDURE NEGOZIALI IL SILP CGIL CONVOCATO IL 4 MARZO

Con riferimento al contratto del comparto sicurezza relativo al triennio 2025-2027, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha annunciato la prosecuzione delle procedure negoziali e la convocazione dei tavoli tecnici.

**Il Silp Cgil è stato convocato per la giornata del 4 marzo.**

Riferiremo ovviamente circa l'esito dell'incontro sui nostri canali.



## 53° CORSO PILOTI DI ELICOTTERO

La Dagep ha emesso una circolare, disponibile anche sul nostro sito internet, che annuncia l'avvio del 53° corso di formazione basilica per piloti di elicottero della Polizia di Stato. Il corso, previsto per aprile 2026 presso l'HPE Heli Protection Europe a Rieti, è riservato a 5 unità di personale che espleta attività di polizia, con la seguente ripartizione tra i Reparti Volo:

- 1° Reparto Volo Pratica di Mare: 1 posto (ruoli Polizia di Stato)
- 2° Reparto Volo Milano: 1 posto (carriera funzionari)
- 3° Reparto Volo Bologna: 1 posto (carriera funzionari)
- 5° Reparto Volo Reggio Calabria: 1 posto (carriera funzionari)
- 8° Reparto Volo Firenze: 1 posto (ruoli Polizia di Stato)

I candidati devono possedere, entro il 6 marzo 2026 (data ultima per le domande), i requisiti previsti dal D.C.P. del 18 maggio 2012, tra cui:

- Appartenenza alla carriera dei funzionari (fino a commissario capo) o ai ruoli di ispettori, sovrintendenti, assistenti o agenti con almeno 2 anni di servizio effettivo.
- Età massima: 35 anni per funzionari, 33 per gli altri ruoli (non compiuti entro il 6 marzo 2026).
- Diploma di scuola media superiore.
- Idoneità psico-fisica al volo (come per il personale militare).
- Giudizio complessivo non inferiore a "distinto" nell'ultimo biennio.
- Non aver frequentato o essere stati dimessi da precedenti corsi aeronautici, né aver subito revoche per inosservanze sulla sicurezza del volo.
- Certificazione linguistica inglese almeno B2 (upper intermediate); per funzionari, possibile livello inferiore inizialmente, con preferenza per superiori a parità di punteggio.

Maggiori info nella predetta circolare.



## CONVENZIONATI

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia

# POLIZIA

### SILP LUCE

**PUN + 0,005** €/kWh

**7,00** €/mese

+ Altri costi in bolletta indipendenti da  
Compagnia Energetica Italiana

### SILP GAS

**PSV + 0,05** €/Smc

**7,00** €/mese

+ Altri costi in bolletta indipendenti da  
Compagnia Energetica Italiana

*\*offerta attivabile grazie alla presentazione della tessera SILP*



Compagnia Energetica  
Italiana

## IL TUO SINDACATO TI TUTELA NEI RISPARMI

Scannerizza il codice QR e contatta  
Daniele per attivare la tua offerta



Cellulare: +39 392-977-6248

CEI Office: 02-00695878

d.lettera@compagnia-energetica.it

iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**  
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

**BOR  
ZAC**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil

Via Palestro, 78

00185 - Roma

Tel. 06 4927111



**SUL NOSTRO SITO  
LE NUOVE E RINNOVATE  
CONVENZIONI 2025/2026**